

7 DOMENICA ore 15.30 in chiesa recita del Rosario con meditazione
8 LUNEDÌ ore 16.30 gruppo ragazzi 1^a media in preparazione alla confessione
9 MARTEDÌ ore 16.30 gruppo ragazzi 1^a media in preparazione alla confessione
ore 20.45 in teleconferenza con la Caritas diocesana: incontro formativo operatori Caritas
10 MERCOLEDÌ ore 15.00 – 18.00 distribuzione Caritas ❖ **ore 17.00** gruppo 1^a media
11 GIOVEDÌ ore 15.00 - 18.00 Caritas ❖ **ore 16.30** gruppo ragazzi 1^a media
12 VENERDÌ ore 8.30 confessione ❖ **ore 15.00 e 16.30** gruppi ragazzi 1^a media
ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale (in videoconferenza)

AVVISI PARROCCHIALI

EMERGENZA SANITARIA in settimana vengono sospesi i gruppi giovanissimi in presenza. Si avvisano i genitori dei ragazzi di 1^a media che, in caso di blocco dell'attività scolastica in presenza, verrà sospesa anche l'attività di catechesi e la prima confessione.
CONSIGLIO PASTORALE ordine del giorno: 1. settimana santa; 2. Catechesi nell'emergenza sanitaria; 3. ordinazione sacerdotale di Giovanni Marchetti; 4. stato dei lavori; 5. varie
RACCOLTA ALIMENTARI CARITAS continua in Chiesa e nei supermercati dove indicato. Per richieste relative alla distribuzione o altre necessità rivolgersi ad Anna 331 9244770
NOI ASSOCIAZIONE continua la raccolta per il rinnovo del tesseramento. Coloro che volessero aderire e non hanno ricevuto la lettera possono contattare Manuele 333 3241895.
GRAZIE gruppo Marciatori di Rossano € 100 alla Caritas in memoria di Giovanni Menegazzo
ORARIO CANONICA solo su appuntamento tel. 0424 540040. Per richiesta certificati solo via telefono o mail archivio.rossano@gmail.com

LA PAROLA DEL PAPA

Il santo Padre è in visita apostolica dal 5 al 8 marzo in Iraq. La sua presenza è un segno di speranza. Contemplando dopo millenni lo stesso cielo, appaiono le medesime stelle. Esse illuminano le notti più scure perché brillano insieme. Il cielo ci dona così un messaggio di unità: l'Altissimo sopra di noi ci invita a non separarci mai dal fratello che sta accanto a noi. L'Oltre di Dio ci rimanda all'altro del fratello. Ma se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il Cielo. Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al Cielo. Tutti ne abbiamo bisogno, perché non bastiamo a noi stessi. L'uomo non è onnipotente, da solo non ce la può fare. E se estromette Dio, finisce per adorare le cose terrene. Ma i beni del mondo, che a tanti fanno scordare Dio e gli altri, non sono il motivo del nostro viaggio sulla Terra. Alziamo gli occhi al Cielo per elevarci dalle bassezze della vanità; serviamo Dio, per uscire dalla schiavitù dell'io, perché Dio ci spinge ad amare. Ecco la vera religiosità: adorare Dio e amare il prossimo. Nel mondo d'oggi, che spesso dimentica l'Altissimo o ne offre un'immagine distorta, i credenti sono chiamati a testimoniare la sua bontà, a mostrare la sua paternità mediante la loro fraternità. Da questo luogo sorgivo di fede, dalla terra del nostro padre Abramo, affermiamo che Dio è misericordioso e che l'offesa più blasfema è profanare il suo nome odiando il fratello. Ostilità, estremismo e violenza non nascono da un animo religioso: sono tradimenti della religione. E noi credenti non possiamo tacere quando il terrorismo abusa della religione. Anzi, sta a noi dissolvere con chiarezza i fraintendimenti. Non permettiamo che la luce del Cielo sia coperta dalle nuvole dell'odio! Sopra questo Paese si sono addensate le nubi oscure della guerra e della violenza. Ne hanno sofferto tutte le comunità etniche e religiose. Oggi preghiamo per quanti hanno subito tali sofferenze. E preghiamo perché ovunque siano rispettate e riconosciute la libertà di coscienza e la libertà religiosa: sono diritti fondamentali, perché rendono l'uomo libero di contemplare il Cielo per il quale è stato creato. Perciò amare e custodire i luoghi sacri è una necessità esistenziale, nel ricordo del nostro padre Abramo, che in diversi posti innalzò verso il cielo altari al Signore. Il grande patriarca ci aiuti a rendere i luoghi sacri di ciascuno oasi di pace e d'incontro per tutti! Egli, per la sua fedeltà a Dio, divenne benedizione per tutte le genti; il nostro essere oggi qui sulle sue orme sia segno di benedizione e di speranza per l'Iraq, per il Medio Oriente e per il mondo intero. Il Cielo non si è stancato della Terra: Dio ama ogni popolo, ogni sua figlia e ogni suo figlio! Non stanchiamoci mai di guardare il cielo, di guardare queste stelle, le stesse che, a suo tempo, guardò il nostro padre Abramo

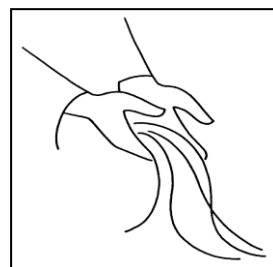
dal discorso all'incontro interreligioso, Piana di Ur, Iraq, 6 marzo 2021

c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 – 36028 Rossano Veneto (VI)

www.parrocchiarossano.it ❖ e-mail parrocrossano@gmail.com

carta offerta dalla cartiera FAVINI di Rossano Veneto (VI)

L'ACQUA DELLA SALVEZZA



Il dialogo tra Gesù e la donna Samaritana spazia da un piano di ovvietà quotidiana a uno più in profondità personale raggiungendo un livello spirituale del tutto nuovo. In tutta la cultura d'Israele il pozzo è un luogo importante: al pozzo sono legate le memorie dei padri, Abramo, Giacobbe, Mosè. Il pozzo dispensa acqua che è vita e tutta la memoria storica del popolo nomade è legata all'acqua. Si può allora ipotizzare che nella sua sosta Gesù, stanco e assetato, compia un viaggio nel tempo per rivivere tutta la storia del suo popolo che, in quel momento, sente riassunta in se stesso. Del resto la donna pone domande importanti, sia pure in un modo grezzo e quasi provocatorio: «Perché tu parli a me che sono una samaritana?... su quale monte bisogna adorare?... verrà il Messia e ci spiegherà tutto...». La rivelazione è per tutti coloro che sono assetati di Dio, anche se non lo sanno o pensano di essere così distanti da non poterlo più avvicinare. Con grande sorpresa e con molta dolcezza, Gesù può dire alla donna «credimi, donna», perché in quell'ora i confini si sono allargati dal popolo eletto a tutti i popoli, da un piccolo gruppo privilegiato a tutti gli uomini, secondo la promessa fatta ad Abramo. La donna, presa e conquistata da quella presenza capisce, s'infiamma d'entusiasmo, corre e grida: «Mi ha detto tutto...». Quelli che, invece, non capiscono sono i discepoli tornati dal paese che lo trovano a parlare con una donna. Con questo atteggiamento ci fanno capire quanto i nostri pregiudizi sono più forti di noi. E' difficile staccarsi dal proprio punto di vista per accogliere la novità che il Signore è venuto a portare: Dio è vicino a chi lo cerca con cuore sincero. La Samaritana è disposta al dialogo, a mettere in discussione le sue certezze intuendo che in Gesù c'è ben di più che un profeta e che vale la pena mettersi in gioco per Lui. In questo tempo di pandemia anche noi, stanchi e delusi, cerchiamo l'acqua che dona vita.

NOTA LITURGICA

Dalla terza Domenica di Quaresima è possibile scegliere le letture dell'anno A ovvero i tre testi tratti dal vangelo di Giovanni che costituivano le grandi catechesi per coloro che, la notte di Pasqua, avrebbero ricevuto il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia. Questi brani portano al centro la figura di Gesù come "acqua che zampilla per la vita eterna" (la Samaritana), come "luce nelle tenebre del mondo", (il cieco nato) e come "vita e risurrezione" (il richiamo all'esistenza dell'amico Lazzaro). Questi testi mettevano in risalto la dimensione Battesimale intesa nel suo pieno significato ovvero con i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana con al vertice l'Eucaristia. Per i già battezzati ripercorrere ogni anno questo itinerario, insieme ai catecumeni, significa riscoprire il dono ricevuto con la risurrezione di Cristo.

INGRESSO VI DARÒ UN CUORE NUOVO (1^a STROFA)

MEMORIA DEL BATTESIMO

Celebrante: Fratelli carissimi, in questo giorno del Signore, Pasqua della settimana, preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono

si fa qualche istante di silenzio

C.: Dio eterno e onnipotente, Tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, elemento di purificazione e sorgente di vita, anche l'anima venisse lavata

e ricevesse il dono della vita eterna: benedici quest'acqua, perché diventi segno della Tua protezione in questo giorno a Te consacrato. Rinnova in noi, Signore, la fonte viva della Tua grazia difendici da ogni male dell'anima e del corpo, perché veniamo a Te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore. A.: Amen.

(2^a STROFA) E RITORNELLO

C.: Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno

SI OMETTE IL CANTO DEL GLORIA

DAL LIBRO DELL'ESODO

17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: "Perché ci hai fatti salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?". Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: "Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!". Il Signore disse a Mosè: "Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e vâ! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà". Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?"

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**ASCOLTATE OGGI LA VOCE
DEL SIGNORE: NON INDURITE
IL VOSTRO CUORE**

salmo 94, 1-2.6-9

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. E' lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce

Se ascoltaste oggi la sua voce! "Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova, pur avendo visto le mie opere".

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO
APOSTOLO AI ROMANI**

5,1-2.5-8

Fratelli, giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empî. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Lode e gloria a Te, Signore Gesù.

Signore, tu sei veramente il Salvatore del mondo: dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

17,1-9

In quel tempo, Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno

che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?" I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio per attingere e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore -gli dice la donna-, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

[Le dice: "Và a chiamare tuo marito e ritorna qui". Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero".

Gli replica la donna: "Signore,] vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora -ed è questa- in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te". [In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con Lei?".

La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". USCIRONO DALLA CITTÀ E ANDAVANO DA LUI. Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un

l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".] **Molti Samaritani di quella città credettero in lui** [per la parola della donna che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto".] **E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo".**

Parola del Signore. – Lode a Te, o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

PADRE, DONACI L'ACQUA DELLA VITA

Padre, sostieni il Papa nel suo viaggio apostolico in Iraq, terra ancora segnata dalla guerra e dall'ingiustizia e fa che la tua Chiesa, grazie al suo coraggio e al suo esempio, renda una credibile testimonianza al mondo del tuo amore, preghiamo.

Padre, fa che ci prendiamo a cuore le sofferenze dei poveri, degli ammalati a causa della pandemia e diventiamo segno del tuo Regno, preghiamo.

Padre, sostieni i nostri giovani perché abbiano sete della tua presenza e possano diventare essi stessi acqua viva che zampilla per i coetanei che incontrano sul loro cammino, preghiamo.

Padre, ti affidiamo i nostri ragazzi che riceveranno la prima confessione: fa che attingendo all'acqua del Battesimo sentano la tua presenza che li accompagna nel percorso della vita, preghiamo

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO SE IL CHICCO DI FRUMENTO

COMUNIONE PERCHÉ TU SEI CON ME

L'ASSEMBLEA SI CONGEDA IN SILENZIO

TEMPO DI QUARESIMA

Tutti i fedeli vengono invitati a vivere questo itinerario di rinnovamento spirituale per conformare sempre più la propria esistenza a Cristo. Nelle domeniche di Quaresima si riprende l'itinerario battesimale in modo che l'esistenza di ciascuno di noi recuperi il senso della Pasqua che è alla base della vita cristiana con alcuni impegni concreti validi per la vita.

Diggiuno che diventa dono per chi ha meno di noi

Un pane per amor di Dio il ricavato delle offerte va a

6 sabato - 17.00 +ESTERINA (anniv.), AMELIA Visentin +FABIO Valle +ANNUNZIATA, SILVANO +TARCISIO Pegoraro +ALBERTO Piotto +don SERGIO +RINA, GIOVANNI Sordo +ANNA Lorenzin, BRUNO Marchetti +MORENO, FABIO, SIMONE Cecchetto +ANGELO, GIUSEPPINA, ARMANDO Sordo +MARIA, GIOVANNI Torresan +BRUNO Campagnaro, RINA (anniv.) Geremia +LINA Bortignon +ANTONIA, AMALIA Fraccaro +ANGELA Tarraran +MICHELA +ARTURO, VITTORIA **ore 18.30** +GIOVANNI Favrin +LUIGI, MARIA, CORINA Alberton +ARCANGELO, AMABILE Bordignon +ORFEO MARGHERITA, Busato +TERSILLA Bau +ALDO Bizzotto, ODILLA Bussolaro +LUCIANA,

DOMENICA 7 marzo 2021**III Quaresima - salmi III settimana**

Gesù, acqua per la vita eterna - La Samaritana

ore 8.00 +SALVATORE Prete +MARIALUISA Berton +Suor DIOMIRA, Suor ANGELA Moro +ELIA Geremia +RAFFAELLO Disegna +TARCISIO Pegoraro **ore 10.00** +GIOVANNI e fam. Girardi +VITTORIA **ore 11.15** +ASSUNTA Battistella, FORTUNATO Bordignon +MARIO Meneghetti +LEOPOLDO **ore 18.30** +FRANCO, GIUSEPPE, ALESSANDRO

8 lunedì ore 8.00 +ERMENEGILDO Alberton, ALESSANDRO Bigolin +Intenzione offerente

9 martedì ore 8.00 +CARLO +Anime del purgatorio

10 mercoledì ore 8.00 +FRANCESCO Bigolin +PIERO Dal Fior (anniv.) +LUCIA, PIO, ELEONORA, NICOLA, ELENA, ANTONIO, PIETRO +DANIELE

11 giovedì 8.00 +ANDREA Sabatino (anniv.) +ERNESTO, ROMEO Bizzotto +BIANCA, MARILLA Nussio

12 venerdì ore 8.00 +LINA, CESARE +FERNANDA +ADELIA, GIROLAMO +EDOARDO +LEOPOLDO

13 sabato - 17.00 +CHIARA Zonta +OLIVO Castello +SARA Ruffato, ANTONIO Alberton +PIERINA +TARCISIO Pegoraro +ANGELINA Baggio (anniv.) +LINA Bortignon +Fratelli Camazzola +VITTORIA **ore 18.30** +PAOLO Ganassin +ARTURO, LUCIANO

DOMENICA 14 marzo 2021**IV Quaresima - salmi IV settimana**

Gesù, Luce del mondo - Il cieco nato

ore 8.00 +ELIO Zanotto +FRANCO Alessi +ELIA Geremia +ERNESTO Moro +def. fam. Bevilacqua **ore 10.00** +ALBINA Battistella, GIOVANNI Scapin +ANTONIO Geron, BIANCA Baggio +RAFFAELLO, ALBERTO Zurlo +GIOVANNI, MARIA Ilotini +EMMA **ore 11.15** +NATALIA Lago, GIOVANNI Scalco +ADA +ITALO Marchiori (anniv.) +ADELINA, CARLO **ore 18.30** +PIERINA +LEOPOLDO, DANIELE +ERMELINDA Fogal, ERMENEGILDO Alberton

favore dei missionari diocesani.

La colletta si conclude la sera del giovedì santo.

Pregiera comunitaria con la partecipazione, in questo tempo particolare, alla Messa ogni Domenica **Confessione** al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.00 **Attività per i ragazzi** salvadanaio per la solidarietà con i ragazzi del mondo che vivono in necessità.